*SPEZZAMENTO DELL'ES AV 9456, 24 GENNAIO 2009, ANAGNI*

# DIETRO LA LORO IMMAGINE C'E' IL PIU' SCABROSO DEI DESERTI

*"Tale situazione non può in alcun modo verificarsi in corsa, durante l'esercizio commerciale con viaggiatori a bordo"* dissero a luglio, in occasione dei due spezzamenti ETR, riferendosi alla mancata disinserzione della piastra SCMT in coda.
A quanti allora si preoccupavano di un eventuale azionamento – indebito o meno – del freno di emergenza rispondevano che *NOo*oooooooooooooooooooooooooooooo, assolutamente no, impossibile, il freno d'emergenza è *tutta un'altra cosa*, la fuoriuscita d'aria è assai minore di quella della piastra… mentre ora dicono che, se il 9456 del 24 gennaio si è spezzato ad Anagni, la colpa potrebbe essere di… una maniglia azionata, magari con tanto di dolo. E stavolta il treno number one si è spezzato in linea, con viaggiatori a bordo, giusto a metà, tra la sesta e la settima vettura, un gancio non certo il più sollecitato in fase di trazione.

ECCO DOVE CI HA PORTATI LA "STRATEGIA" DI QUESTA AZIENDA:

- HANNO DISTRUTTO IL TRASPORTO MERCI, STANNO AFFOSSANDO IL TRASPORTO PASSEGGERI UNIVERSALE, ROVINANO QUOTIDIANAMENTE LE ESISTENZE DI MIGLIAIA DI PENDOLARI ALLE PRESE CON TRENI SPORCHI, IN RITARDO O SOPPRESSI.

- HANNO CONDOTTO UNA CAMPAGNA DI AGGRESSIONE SENZA PRECEDENTI AL PERSONALE DI MACCHINA, COLPEVOLE DI OPPORSI AL FAMIGERATO AGENTE SOLO, CAMPAGNA ATTUATA CON INSULTI A MEZZO STAMPA (corporativi, pancia piena, ecc.) E CALPESTANDO OGNI GIORNO DIRITTI FATICOSAMENTE CONQUISTATI (abolizione della circolare 25, introduzione del "caporalato" in AV, abolizione della 1065 con la disponibilità coatta per i macchinisti del TE ITP cui viene negato il servizio di turno, forzature sull'orario di lavoro con tanto di ordini scritti, ecc.).

- GLI EUROSTAR CONTINUANO A SPEZZARSI, STAVOLTA IN CORSA E SENZA L'ALIBI DELLA PIASTRA.

Un disastro, insomma. Nella loro massima concezione di qualità sono oramai ossessionati dai controlli; non ci riferiamo ai controlli dei ganci ma dei nodi… delle cravatte rosse: minacciano chi (giustamente) non indossa la divisa perché senza spogliatoi. Dietro la politica dell'immagine c'è un deserto scabroso, un vuoto che quest'ultimo spezzamento ha reso visibile a tutti.
Le indagini in corso faranno piena luce su quanto avvenuto; ai lavoratori quest'ultimo episodio rappresenta un monito per lottare e difendere i propri diritti contro una dirigenza autoreferenziale.

QUANTO DOVREMO SUBIRE PRIMA DI RIBELLARCI???
NON CI BASTA AVERE AVUTO RAGIONE, NON CI BASTA AVERLA A TUTT'OGGI

TUTTA LA VERITA' SUGLI SPEZZAMENTI
LA DIRIGENZA RISPONDA DELLE PROPRIE RESPONSABILITA'
NO ALL'AGENTE SOLO, NO AL CAPORALATO

In attesa di leggere il prossimo numero del giornalino aziendale "ERECSONOC" (ricordate "i fattori più imponderabili"?), continuano le riprese del film "IL SAPORE DELLA CAROTA – VENT'ANNI DOPO". Cercasi comparse (soldatini in divisa e sugli attenti).

Milano, 26.1.09, cip viale lombardia 20 www.cub.it

**I macchinisti CUB**